

Quest'emendamento è stato letto e svolto, di più l'ho ridotto ai suoi ultimi termini, quando ho detto che consisteva solo nella soppressione delle parole: *le chiese ricettizie*.

Chi approva quest'emendamento si alzi.

(Non è approvato.)

L'onorevole Rega ha due emendamenti; insiste perchè io li metta ai voti?

REGA. Dopo quanto è avvenuto per l'emendamento Sangiorgi, ritiro il primo emendamento, riservando le mie ragioni al secondo articolo.

Ritiro pure il secondo emendamento, prendendo atto delle dichiarazioni fatte dall'onorevole relatore riguardo allo stabilire una maggior congrua pel beneficio curato, onde si possa retribuire i coadiutori.

PRESIDENTE. V'ha un emendamento innominato; non lo metto ai voti per certo.

L'onorevole Martire insiste pel suo emendamento?

MARTIRE. No, lo ritiro.

PRESIDENTE. Segue un emendamento dell'onorevole Alippi.

ALIPPI. Quest'emendamento era subordinato a quello che fu proposto ieri dall'onorevole Fiastri; siccome però avrà miglior sede quest'emendamento quando verrà in discussione l'articolo 5, prego l'onorevole presidente a riserbarmi la parola.

PRESIDENTE. L'onorevole Abignenti ritira il suo emendamento?

Siccome la Commissione l'ha accettato in parte, io credo che non potrebbe insistere sulla seconda parte.

ABIGNENTI. La Commissione l'ha accettato tutto, salvo nella forma.

PRESIDENTE. L'emendamento dell'onorevole Maiorana è stato già prevenuto dalla Commissione. L'onorevole Palasciano ha ritirato il suo, e l'onorevole Cicarelli parimente.

CICARELLI. Perdoni; per quello che riguarda le cappellanie sono d'accordo perfettamente; ma per l'altra parte non la ritiro certo.

PRESIDENTE. Ella domanda la soppressione del numero 6; e siccome si voterà per divisione, domandarne la soppressione equivale a votare contro.

LAZZARO. Resta inteso che, votandosi l'articolo primo, la questione relativamente ai beni delle comunità e delle chiese ricettizie è riservata all'articolo secondo.

PRESIDENTE. Sì, sì. Mi si fa osservare che rimane l'emendamento dell'onorevole Atenolfi.

ATENOLFI. Non potendo avere lusinga che il mio emendamento sia accettato dalla Camera; mi associo alle dichiarazioni dell'onorevole Lazzaro, e lo ritiro.

PRESIDENTE. Prima di mettere ai voti l'articolo...

REGA. Domando la parola per una mozione d'ordine. (*Rumori*)

*Una voce a sinistra.* Non la finiremo mai più.

REGA. Rinunzio.

PRESIDENTE. Prima di mettere ai voti l'articolo 1,

debbo mettere a partito la proposta dell'onorevole Pisanelli, la quale è in questi termini. La rileggo:

« La Camera invita il Ministero a provvedere perchè le confraternite siano richiamate sotto la sorveglianza dell'autorità civile, e di presentare, ove occorra, uno speciale progetto di legge e passa alla votazione dell'articolo 1. »

Questo è l'invito fatto dall'onorevole Pisanelli, e accettato, se non erro, dall'onorevole presidente del Consiglio.

Lo pongo ai voti.

(È approvato.)

Ora si procede alla votazione sull'articolo 1; bene inteso eliminando i numeri 2 e 3 e per ora il numero 7, poichè su questo numero 7 Ministero e Commissione non sono d'accordo.

RATTAZZI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro per l'interno e reggente il Ministero delle finanze.* La Camera ha già deciso quanto al numero settimo.

Quando si vota si prende una deliberazione o non se ne prende alcuna, Evidentemente il voto proposto dall'onorevole Pisanelli aveva il significato di toglier di mezzo la questione della soppressione delle confraternite, perchè non so qual significato potrebbe avere questo voto, se tuttavia la Camera volesse ancora sopprimere le confraternite. Dunque non vi può essere più questione sul numero settimo dell'articolo primo, quando la questione delle confraternite è tolta di mezzo, mediante il provvedimento che la Camera ha testè approvato.

BRUNETTI. Credo che l'onorevole presidente del Consiglio sia in equivoco perchè l'ordine del giorno Pisanelli riguarda solamente le confraternite, ma non le fondazioni.

PRESIDENTE. È quello appunto che diceva testè l'onorevole presidente del Consiglio.

RATTAZZI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro per l'interno e reggente il Ministero delle finanze.* Le fondazioni non sono comprese nell'ordine del giorno Pisanelli, s'intende; sono stato io il primo a dichiararlo.

BRUNETTI. Dunque la conclusione sarebbe questa, che dal numero settimo si spicca soltanto la parte che riguarda le confraternite. (*Conversazioni*)

PRESIDENTE. Prego i signori deputati di far silenzio.

Ripeto che metto ai voti l'articolo primo, e ne darò lettura, tranne i numeri 2 e 3, perchè con precedente deliberazione della Camera se ne è riservata la discussione all'articolo 6, e tranne il numero 7, perchè è stata domandata la divisione.

Do quindi lettura dell'articolo come viene ora messo a partito.

SEBASTIANI. Chiedo di parlare. (*Rumori*) Domando la divisione.

PRESIDENTE. La divisione è di diritto.